

PREMESSA

Questa terza raccolta di *Temi del mese* ha la stessa finalità dei due precedenti volumi, rispetto ai quali mantiene la cadenza quadriennale. Come ha scritto Claudio Marazzini nella *Premessa* alla prima silloge (e ribadito nella seconda), i *Temi del mese* della Crusca hanno una funzione analoga a quella degli articoli di fondo dei quotidiani, consentendo a uno o più membri dell'Accademia, a turno, di intervenire su una tematica linguistica connessa all'attualità. I *Temi* vengono pubblicati sulla pagina iniziale del sito dell'Accademia, dove restano per un mese o poco più (poi, pur rimanendo consultabili, vengono archiviati). La loro raccolta in volume consente di fissarli sulla pagina stampata, assicurando loro una maggiore possibilità di durare nel tempo e anche di essere accessibili a quella parte dei lettori che a Internet preferisce la carta stampata. Rispetto alla data di uscita della seconda raccolta (2020), all'Accademia nell'aprile 2023 c'è stato un avvicendamento nella presidenza, da Marazzini al sottoscritto e, conseguentemente, la curatela del volume è passata a me.

Gli interventi qui raccolti sono apparsi sul sito tra il gennaio 2021 e il dicembre 2024 e sono in tutto 38, scritti da 17 accademici: i già citati Marazzini (7, tutti firmati negli anni della sua presidenza, altre alla premessa a un *Tema* di Coletti) e il sottoscritto (4, di cui 2 firmati da presidente), Vittorio Coletti e Rosario Coluccia (4), Rita Librandi, Angela Ferrari, Annalisa Nesi e Lorenzo Tomasin (2), Gabriella Alfieri, Federigo Bambi, Nicola De Blasi, Nicoletta Maraschio, Carla Marellò, Mirko Tavoni (1). Sono a doppia firma due interventi di D'Achille e Librandi, uno di Gabriella Alfieri e Ilaria Bonomi, uno di Marco Biffi e Gabriella Cartago, mentre un *Tema* è firmato da tutti i membri dell'attuale Consiglio direttivo (D'Achille, Librandi,

Nesi, Bambi e Coluccia). Tra gli autori figurano anche due non accademici: Filippo Pecorari, che sottoscrive uno dei due interventi di Angela Ferrari, ed Elena Baratonò, coautrice del *Tema* di Carla Marellò. Quanto agli argomenti affrontati, sono molto vari e spesso si intersecano all'interno di uno stesso intervento: almeno sei *Temi* riguardano la scuola, l'insegnamento/apprendimento della lingua e della grammatica, le prove INVALSI, quelle dell'esame di Stato e quelle dei concorsi per i docenti; tre vertono sull'Università, con specifica attenzione allo spazio riservato all'italiano nella ricerca scientifica e nei contatti internazionali; altri tre esaminano la lingua del diritto in generale e dei testi normativi, italiani e svizzeri; altrettanti riguardano la letteratura contemporanea, il suo insegnamento scolastico, l'italiano degli scrittori non madrelingua; a questi *Temi* si possono per vari aspetti accostare quello sul libro e l'editoria, scritto in occasione dell'uscita del volume per la Settimana della Lingua Italiana nel mondo, e quello sui testi scritti per sé. Altri tre *Temi* affrontano, da punti di vista diversi, la questione dei dialetti e dell'attuale spazio che occupano nell'Italia di oggi; sono ben sei quelli che trattano della tematica del genere, variamente declinata. Ci sono poi *Temi* legati a occasioni specifiche di carattere culturale: l'acquisizione di alcune carte verghiane; l'istituzione del Museo Nazionale della lingua italiana; il centenario di Marco Polo e la nomina di Riccardo Muti quale "benemerito della lingua italiana", avvenuta nell'anno pucciniano. Ma largo spazio è dato all'italiano contemporaneo, in rapporto alla politica e alla società: si parla così di alcuni effetti linguistici del Covid19 (a partire dal genere di questa sindrome), di alcune recenti proposte di legge che riguardano la lingua, della XXI Giornata europea delle lingue e ancora di neologismi, anglicismi, tendenze innovative e usi stilistici particolari (sineddoci, eufemismi ed enfasi).

Rispetto alle precedenti raccolte, in questa si è scelto di aggiungere a ciascuno dei *Temi* riprodotti anche la nota di chiusura (ove presente), con la quale chi ha firmato l'intervento ha replicato ai commenti ricevuti dal pubblico, che però non sono stati riportati (chi vuole, potrà recuperarli sul sito dell'Accademia).

Solo nel caso dell'ultimo *Tema*, quello di Mirko Tavoni, dedicato all'insegnamento scolastico della grammatica, si è fatta un'eccezione: data la quantità e la qualità di coloro che sono intervenuti al dibattito (tra cui figurano numerosi linguisti italiani, alcuni dei quali si sono particolarmente impegnati sul fronte scolastico), si è deciso di pubblicare non solo il commento di chiusura dell'autore, datato 16 gennaio 2025, ma anche gran parte dei precedenti commenti ricevuti, molti dei quali scritti da "addetti ai lavori", sia per contestualizzare meglio la chiusura dell'autore, sia in considerazione dell'importanza e dell'attualità della tematica, anche in vista della riforma dei programmi scolastici annunciata dal Ministro dell'Istruzione e del Merito.

Il modo migliore per concludere la mia breve *Premessa* mi sembra quello di riportare quanto ha scritto Claudio Marazzini alla fine della precedente raccolta: «Offriamo dunque al pubblico questa agile pubblicazione, convinti che possa servire a meglio conoscere l'impegno rapido ed efficace dell'Accademia all'interno della società contemporanea». In effetti, tra i vari *Temi* qui raccolti, la lettera aperta indirizzata dallo stesso Marazzini all'allora Ministro dell'Università e della Ricerca Gaetano Manfredi (rimasta purtroppo senza risposta) e le indicazioni del Direttivo sulla femminilizzazione dei nomi di professione, fornite dopo una esplicita richiesta del Comitato delle Pari Opportunità della Corte di Cassazione, costituiscono due esempi particolarmente significativi di questo impegno.

PAOLO D'ACHILLE

Presidente dell'Accademia della Crusca

Firenze, maggio 2025

NOTA

Una piccola avvertenza: i testi sono stati riletti dagli autori, che hanno qua e là apportato minimi ritocchi formali, ma nessuna integrazione o modifica di particolare rilievo. Aggiungo di seguito

le tre note di aggiornamento che le autrici di tre Temi mi hanno chiesto di pubblicare.

La prima riguarda il Tema L'italiano istituzionale svizzero: come parla la burocrazia confederale? di Angela Ferrari (pp. 11-15):

Il progetto *L'italiano istituzionale svizzero: analisi, valutazioni, prospettive* (It-Ist_CH) è stato attivo presso l'Università di Basilea, sotto la direzione di Angela Ferrari, dal 2020 al 2024. Nel quadro del progetto ha avuto luogo un importante convegno, co-organizzato dall'Istituto di Italianistica dell'Università di Basilea e dalla Divisione italiana della Cancelleria federale svizzera, tenutosi nella sede dell'Accademia della Crusca il 26 e il 27 ottobre 2023. L'incontro di studio è stato dedicato alla memoria di Bice Mortara Garavelli, che per prima, già anni fa, comprese l'importanza di intrecciare linguistica del testo e studi sulla lingua giuridico-amministrativa. Le relazioni proposte hanno affrontato i tre tipi fondamentali di scrittura istituzionale: testi normativi, materiali parlamentari e testi informativi. I risultati a cui sono giunti i lavori sono registrati nel volume *I profili dell'italiano istituzionale tra Svizzera e Italia*, edito nel 2025 per i tipi dell'Accademia a cura di Jean-Luc Egger e Angela Ferrari.

La successiva si riferisce all'intervento di Annalisa Nesi Donne in Accademia (pp. 33-39), che è stato oggetto della seconda tornata accademica del 2025, svoltasi il 7 marzo in occasione della Festa della Donna e intitolata «Tra le donne italiane a migliori, e a più forti studii incitate». Ricordo delle accademiche Maria Luisa Altieri Biagi, Bice Mortara Garavelli e Ornella Castellani Pollidori.

Possiamo segnalare i nomi di tutte le donne che attualmente fanno parte del corpo accademico. Le accademiche ordinarie sono Gabriella Alfieri (2011; 2019), Ilaria Bonomi (2011; 2019), Valeria Della Valle (2019; 2025), Giovanna Frosini (2014; 2017), la vicepresidente Rita Librandi (2011; 2013), Paola Manni (2011; 2011), la presidente onoraria Nicoletta Maraschio (1995; 1997),

Carla Marelo (2013; 2022), Silvia Morgana (1997; 2010), l'accademica segretaria Annalisa Nesi (2011; 2013), Teresa Poggi Salani (1988; 1995), Anna M. Thornton (2022; 2024), Maria Luisa Villa (2013; 2022). Le corrispondenti italiane ed estere sono, rispettivamente, Gabriella Cartago (2019), Roberta Cella (2025), Emanuela Cresti (2014), Tina Matarrese (2019), Cecilia Robustelli (2025), Raffaella Setti (2025), Maria Teresa Zanola (2023) ed Éva Buchi (2025), Sarah Dessì Schmid (2024), Angela Ferrari (2019), Elżbieta Jamrozik (2006), Rita Marnoto (2025), Snežana Milinković (2025), Gunver Skytte (2013).

La terza è relativa al Tema Italiano per dottorandi stranieri di Elena Baratonio e Carla Marelo (pp. 59-62) e fornisce nuovi dati quantitativi sull'iniziativa:

Ad oggi hanno frequentato i 12 corsi realizzati quasi 350 dottorandi provenienti da circa 40 tra strutture e dipartimenti diversi. Rispetto al 2020, ora sono stati attivati anche corsi di livello B1-B2. Alcuni dottorandi hanno chiesto che nel corso del prossimo anno accademico (2025-2026) venga attivato anche un corso di livello C.